Genealogia della Shoah

Stefano Bartolini

Spesso le commemorazioni invece di essere un'occasione per aprire la riflessione sul nostro presente, per capire quali domande Auschwitz rivolge alla nostra società, vengono vissute come la solennizzazione del male assoluto e incomprensibile, irrelato alla realtà attuale, irrimediabilmente distante dall'oggi, tanto da invitarci ad osservarlo come oggetto indecifrabile e mostruoso. L'effetto di distanza ed estraneità è tale che il presente viene percepito come qualche cosa di completamente altro da ciò di cui si celebra la memoria.

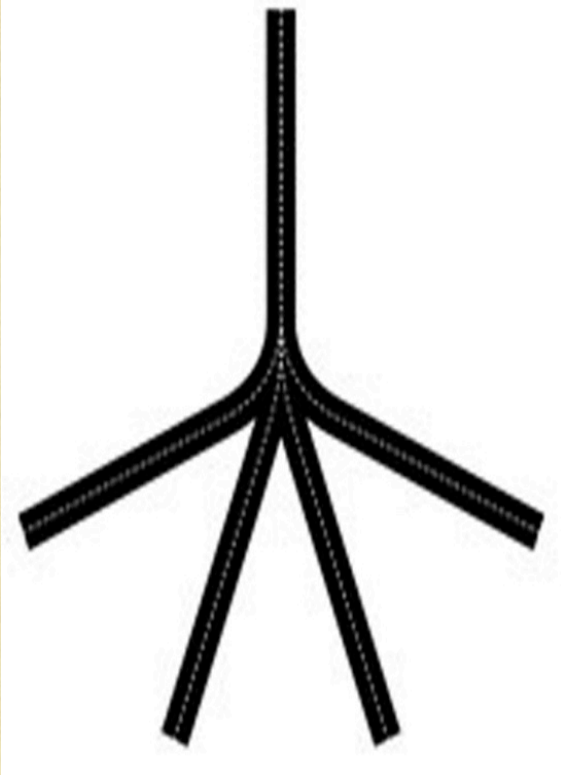
Gianluca Gabrielli, *Per una prospettiva genealogica nella didattica della Shoah*
in *Dopo i testimoni*, a cura di Marta Baiardi e Alberto Cavaglion, Viella, Roma, 2014

Didattica della Shoah si trova su un incrocio

Insegnamento della Storia a scuola

Etica civile sollecitata dal Giorno della Memoria
e ribadita dai numerosi prodotti mediatici, cinematografici e artistici

Approccio genealogico può evitare il corto circuito e riconnettere un corretto insegnamento della Storia con i valori civili alla base delle politiche della memoria



Come tutti i fenomeni storici
la Shoah è il risultato di numerosi fattori che confluiscono insieme attraverso diverse strade, come gli affluenti di un fiume contribuendo ad un unico risultato

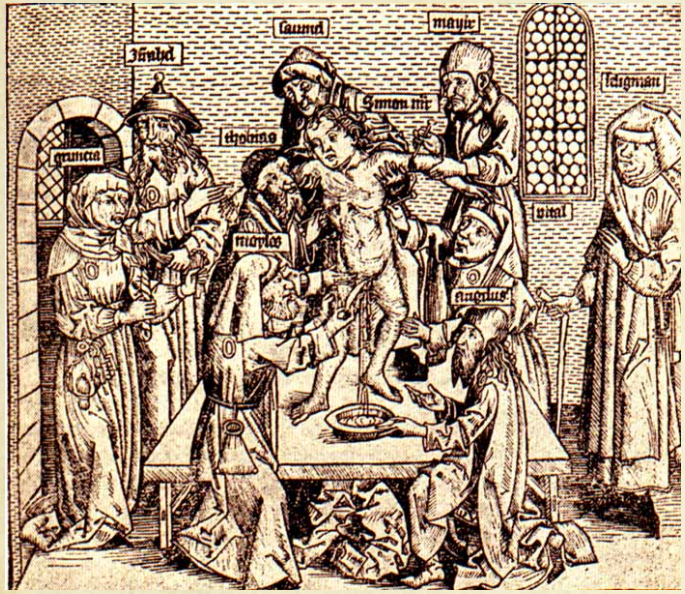
Fattori remoti
Fattori contingenti

Fattori economici
Fattori culturali
Fattori politici
Fattori tecnologici
Fattori sociali
Fattori istituzionali

Ognuno dei fattori e una con-causa, contribuendo a rendere pensabile e fattibile la Shoah

In questo si situa tanto l'unicità della Shoah come fenomeno storico quanto la sua valenza Universale sotto i profili culturali, etici e politici

Fattori remoti culturali - Antigiudaismo cristiano



Ebreo deicida

Ebreo traditore e cospiratore - Giuda (da cui giudeo)

Omidicio rituale
gli ebrei ucciderebbero i fanciulli cristiani in occasione
della loro pasqua per irrorare del loro sangue le azzime

Ebreo strumento di Satana

Ebreo usuraio

Sono stereotipi, pregiudizi, superstizioni
che si sedimentano nella cultura europea nel corso
dei secoli

Gli ebrei sono l'unica alterità interna all'Europa cristiana

Fattori remoti – la separazione

Economici

Nel medioevo agli ebrei è interdetta la proprietà della terra e il lavoro agricolo

In una società fondata sull'agricoltura è una condanna alla miseria. Gran parte degli ebrei sono poveri.

Agli ebrei è concesso il prestito a interesse (usura), che è interdetto ai cristiani.

Gli ebrei sopravvivono praticando il commercio di stracci (stracciaioli), piccole attività di commercio considerate disdicevoli nell'Europa medievale e il prestito

Istituzionali

Vengono separati nei ghetti ed al tempo stesso accusati di essere un'entità separata

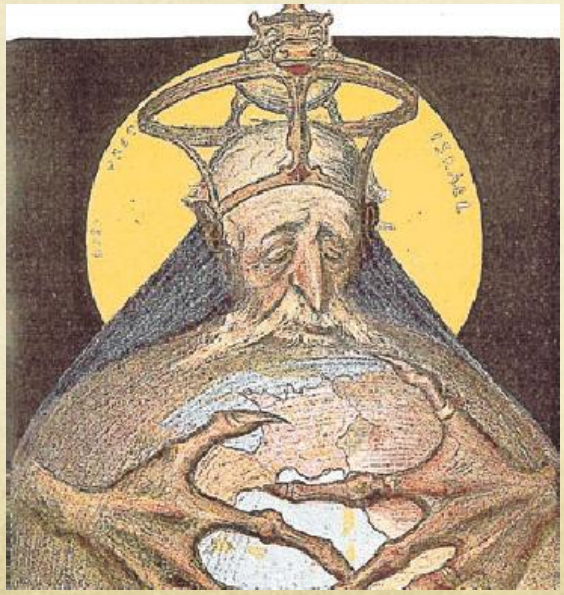
Sociali

Struttura sociale comunità ebraiche è anomala, mancano i contadini

Separazione secolare costruisce comunità articolate al loro interno e divise per ceti o classi, specializza gli ebrei in determinati mestieri ma come copro a sé

Come tutte le minoranze, specie se discriminate e/o perseguitate, tendono a sposarsi fra loro

Fattori remoti – un esito inatteso



La rivoluzione francese “emancipa” gli ebrei

Nel corso dell’800 in Europa gli ebrei vengono progressivamente emancipati ed iniziano ad integrarsi nelle rispettive società nazionali
Unica eccezione Impero zarista

La struttura economica e sociale europea però è cambiata rispetto al medioevo
Capitalismo pone gli ebrei, specializzatisi nel corso dei secoli nel commercio, nel prestito e nelle produzioni artigiane in una posizione di relativo vantaggio nel nuovo contesto

I pregiudizi e gli stereotipi contro gli ebrei traggono nuova linfa dalla circostanza

Nel corso dell’800 dall’antigiudaismo si passa al moderno antisemitismo

Fattori remoti – nazionalismi e persistente separazione

Europa entra nell'età dei nazionalismi
Costruzione identità separate delle nazioni
Dal nazionalismo si passa all'imperialismo
In Europa centrale e occidentale molti ebrei sono ferventi patrioti

Nel nazionalismo trova spazio il moderno antisemitismo

Impero zarista
Ebrei non vengono emancipati
Fino al 1917 650 leggi d'eccezione
Ebrei concentrati in alcune zone geografiche
Vivono in Shtetl, villaggi, e in grandi ghetti
Si sviluppa un'articolazione interna per classi
La maggior parte degli ebrei sono umili lavoratori
Non mancano gruppi di commercianti, finanzieri e imprenditori industriali

Impero Ottomano
Salonnico prima città a maggioranza ebraica, ha la stessa articolazione delle altre città europee

Fattori remoti – nasce il razzismo moderno

ESSAI

SUR L'INÉGALITÉ

DES

RACES HUMAINES

PAR

LE COMTE DE GOBINEAU

TOME SECOND

SIXIÈME ÉDITION

LIBRAIRIE DE PARIS

FIRMIN-DIDOT ET Cie, IMPRIMEURS-ÉDITEURS

56, RUE JACOB PARIS

Culturali

A partire dalla seconda metà dell'800 si diffondono le nuove teorie razziste. Si innestano sul precedente antigiudaismo. Gesuiti per Apartheid

Sulla stampa e nell'editoria di massa sono diffusi gli stereotipi ed i pregiudizi antisemiti

La teoria dell'ebreo cospiratore si trasforma in quella dell'internazionale giudaica

Protocolli dei Savi di Sion

Politici ed economici

Primo socialismo fomenta antisemitismo economico

L'ebreo è il capitalista

Politici

Affaire Dreyfus

Partecipando a pieno titolo alle vicende del proprio tempo e delle società in cui vivono, nello sfaccettato universo ebraico europeo si sviluppa un dibattito su assimilazione e separazione. Nasce il sionismo come risultato ebraico dei movimenti nazionali così come nascono ad est movimenti socialisti ebraici (Bund)

Fattori remoti – i Pogrom

Nella seconda metà dell'800 nei territori asburgici e dell'Impero zarista avvengono numerosi Progrom
Sono esplosioni di violenza con assalti agli shtetl e ai ghetti

Devastazione di case e botteghe, incendi, saccheggi, torture, stupri, menomazioni, assassini
Popolazione ebraica spesso costretta ad abbandonare le proprie case

Soprattutto nell'Impero zarista sono appoggiati e/o istigati dalle autorità

Figure 40. Five of the 49 victims of the Kishinev Pogroms in 1903. From a memorial album, J.N.U.L., Jerusalem.

Odio contro gli ebrei ad ovest resta di norma sotto controllo ma ad est da vita a fenomeni feroci

70 anni prima della Shoah si verificano le prime uccisioni collettive e sepolture in fosse comuni

I Pogrom sono l'anticipazione dell'eliminazione degli ebrei su vasta scala?

Undzer Shtetl Brent!
Il nostro villaggio brucia
Scritto da Mordecai Gebirtig nel 1936
dopo un pogrom nella città polacca di Przytyk

Brucia, fratelli! Brucia!
Oh, il nostro povero villaggio, fratelli, brucia!
Venti malvagi, gonfi di rabbia,
rabbia e devastazione, sfacelo e distruzione;
Più forte adesso quelle fiamme selvagge crescono -
Tutto, intorno a noi, adesso brucia!
E tu stai lì, a guardare
le braccia incrociate e inutili
E tu stai lì a guardare -
Mentre il nostro villaggio brucia!

Brucia, fratelli! Brucia!
Oh, il nostro povero villaggio, fratelli, brucia!
Presto le lingue di fuoco rabbiose
avranno consumato ogni casa, completamente,
Mentre il vento selvaggio soffia e ulula! -
Tutta la città è in fiamme!
E tu stai lì, a guardare
le braccia incrociate e inutili
E tu stai lì a guardare -
Mentre il nostro villaggio brucia!

Brucia, fratelli! La nostra città brucia!
Oh! Dio non voglia che il momento venga,
Che la nostra città, insieme a noi,
Sia ridotta in cenere e fumo,
Lasciando, quando il massacro sarà terminato
Solo mura carbonizzate e vuote!
E tu stai lì, a guardare
le braccia incrociate e inutili
E tu stai lì a guardare -
Mentre il nostro villaggio brucia!

Brucia, fratelli! La nostra città brucia!
E la nostra salvezza è nelle vostre mani.
Se la vostra città vi è cara
Afferrate i secchi, domate gli incendi!
Fate vedere che sapete farlo!
Non state lì, fratelli, a guardare
Le braccia incrociate e inutili,
Non state lì, fratelli, domate il fuoco! -
Il nostro povero villaggio brucia!

Fattori remoti – la modernità

Tecnologici

A partire dall'invenzione della ghigliottina si diffondono metodi scientifici e deresponsabilizzanti di messa a morte

La sviluppo delle tecnologie belliche rende possibili uccisioni su vasta scala ed in tempi brevi fino ad allora sconosciute (Prima guerra mondiale)

Gestione industriale dei processi produttivi porta alla creazione dei mattatoi, luoghi posti fuori dalle città o comunque in zone appartate dove si praticano uccisioni seriali di animali con metodi scientifici e produttivistici

Sviluppo burocrazie statali e militari parcellizza i compiti e deresponsabilizza il singolo

Disciplinamento degli individui nella produzione industriale

Tecniche di propaganda di massa

Istituzionali

Si diffondono i modelli carcerari moderni

Luoghi di detenzione gestiti con criteri efficienti

Non vi finiscono solo i criminali ma anche le persone socialmente devianti ed i cosiddetti "folli"

Regimi fascisti perfezionano i sistemi di detenzione

Fascismo Confino e Campi di internamento - Nazismo Schutzhaft e Lager

Detenzione diventa un nuovo strumento di governo

Fattori contingenti - politici

La Rivoluzione d'Ottobre scatena grandi speranze e grandi paure. Molti ebrei dell'est aderiscono ai partiti socialisti e rivoluzionari in quanto lavoratori umili o minoranza discriminata

Molti leader rivoluzionari sono ebrei

Permane un radicato sentimento antiebraico ad est

Per antisemiti europei il bolscevismo è una prova della congiura ebraica

Saldatura antibolscevismo-antisemitismo

Nasce il Fascismo

E' un movimento politico inedito, che trae dalla guerra militanti, simbologie e pratiche. Non è la vecchia destra

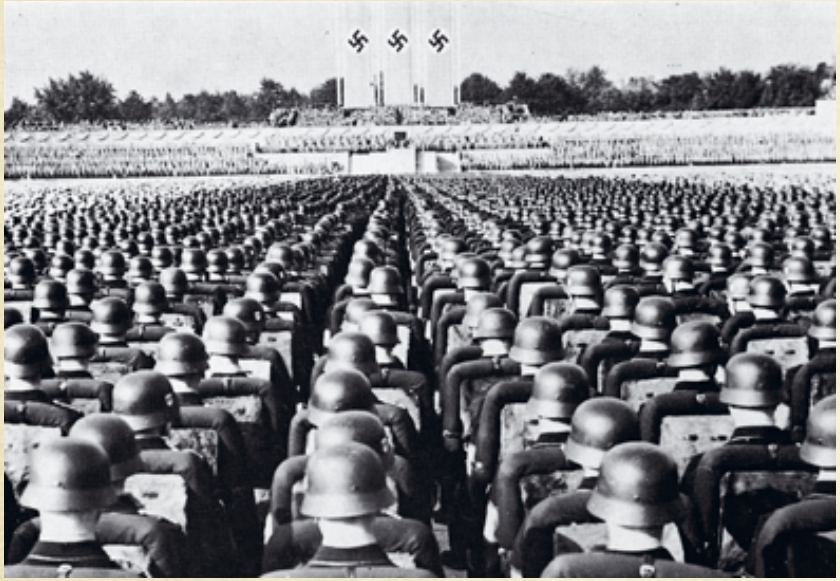
Violenza diventa strumento e linguaggio politico

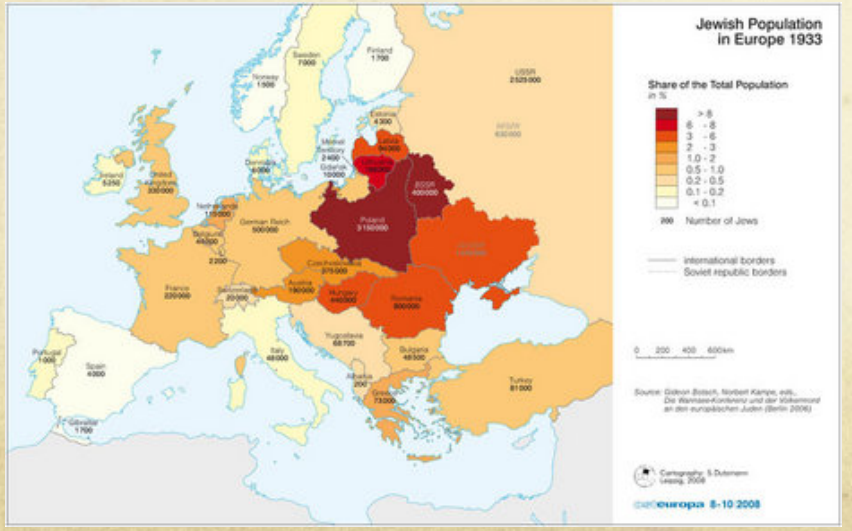
Il fascismo è ferocemente nazionalista e aspira alla costruzione di un regime reazionario di massa

Categoria di totalitarismo, riduzione all'unità identitaria

Non c'è posto per alterità politiche, nazionali, linguistiche e religiose

Fattori contingenti - politici





Il fascismo diventa un fenomeno europeo nel corso degli anni '30. Nel 1933 il nazismo prende il potere in Germania. Altri movimenti sono presenti in tutta Europa:
Falange in Spagna, Rexismo in Belgio,
Croci frecciate in Ungheria, Guardia di ferro in Romania, Ustasa in Jugoslavia, Action francaise in Francia, British Union of Fascists in Gran Bretagna

Molti paesi europei, governati da destra, adottano nuove leggi antisemite. 1920 Polonia.
Seguono Ungheria, Romania, Bulgaria, Slovacchia
Settembre 1935 leggi di Norimberga in Germania
Italia 1927 leggi antislave
1936 leggi anti meticciato
1938 leggi razziali/razziste
Germania razzismo biliogicista
Italia razzismo culturalista o spiritualista
più comune il termine Stirpe rispetto a Razza

Prove di sterminio

Fine anni ’20 fascismo inizia deportazione e internamento popolazione civile nei deserti libici
Muoiono a migliaia

1933 Germania viene costituito il campo di Dachau per oppositori politici

1933 Germania iniziano gli arresti degli omosessuali

1933-39 Germania prendono il via le operazioni di sterilizzazione forzata e di eliminazione di “asociali”, persone disabili o devianti, dapprima con i bambini e poi con l’Aktion T4 anche degli adulti
Sono considerati inutili dal punto di vista economico
Si testano metodi di eliminazione di massa con gas di scarico poi riutilizzati durante la Shoah a Chelmno

Novembre 1938 Cristall Nacht, grande pogrom in Germania appoggiato dallo Stato

La Shoah

Con lo scoppio della guerra inizia la fase finale della distruzione degli ebrei d'Europa
Dal 1939 ebrei polacchi rinchiusi nei ghetti
Progressivamente si sperimentano metodi di eliminazione sempre più efficienti fino ad arrivare ad Auschwitz
1941 invasione URSS crociata anticomunista dei fascismi europei
Einsatzgruppen seguono la prima linea ed attuano eliminazioni immediate
1942 Conferenza di Wansee "soluzione finale"
Oltre agli ebrei nei campi si eliminano Rom e Sinti, "slavi", oppositori politici, "asociali" e gay

Nel vortice della guerra i livelli di violenza si innalzano sempre di più mentre diminuiscono le risorse morali per resistervi. Assuefazione alla violenza. Numerosi gruppi fascisti partecipano alla Shoah. Ausiliari lettoni, volontari ucraini, lituani, fascisti rumeni, ungheresi, croati, italiani…

L'avvenimento storico è terminato, ma non le condizioni che l'hanno prodotto
Andrea Devoto, psicologo e studioso della deportazione, 1990

Consigli di lettura

Enzo Traverso, *La violenza nazista. Una genealogia*, Il Mulino Bologna, 2002

Roberto Finzi, *Antisemitismo. Dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio*, Giunti, Firenze, 1997

Israel J. Singer, *I fratelli Ashkenazi*, Bollati Boringhieri, Padova, 2011

Marta Baiardi, Alberto Cavaglion (a cura di), *Dopo i testimoni. Memorie, storiografie e narrazioni della deportazione razziale*, Viella, Roma, 2014

Christopher R. Browning, *Verso il genocidio*, Il Saggiatore, Piacenza, 1999

Raul Hilberg, *La distruzione degli ebrei d'Europa*, Einaudi, Torino., 1995

Valerio Di Porto, *Le leggi della vergogna*, Le Monnier, Firenze, 2000

Camilla Poesio, *Il confino fascista. L'arma silenziosa del Regime*, Laterza, Roma-Bari, 2011

Michel Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, Einaudi, Torino, 1976